

PREMESSA

Parte della dispensina che segue è la presentazione Reiki da parte dei maestri di tale <disciplina filosofica e occulta>!

Dunque, tutto ciò che segue deve essere inteso <dal loro punto di vista> e non dal punto di vista Cristiano.

A scanso di equivoci incamerò la loro presentazione tra due virgolette del tipo <<.....>> in modo che nessuno creda che quanto scritto sia sostenibile e/o affidabile dal punto di vista etico e/o Cristiano!

Un vero Cristiano deve tenersene lontano il più possibile: infatti, come per il New Age del quale condivide moltissimo, il Reiki deve essere considerato non solo <una filosofia orientale ed occulta, prosecuzione dello gnosticismo antico e moderno (a causa del quale molte persone di sempre hanno fatto tanta fatica a Convertirsi e, in concreto, non hanno mai realizzato la Nuova Nascita), ma anche una <pratica altamente pericolosa> per tutti gli effetti consequenziali soprattutto a livello spirituale e morale!

Solo qua e là metto tra parentesi qualche annotazione, ma il lettore deve partire dal presupposto di base che tutto il suo insieme è sbagliato oltre che pericoloso.

Come nel caso dello Yoga, infatti, tale disciplina si presenta quale <metodo utile alla persona>, ma, in realtà, è utile solo al diavolo e ai demoni che l'hanno concepita quale strumento divulgativo delle <potenze occulte> e quale strumento divulgativo della <medicina olistica> grandemente già sponsorizzata dal New Age. Infatti, anche laddove se ne mettono in evidenza <il funzionamento e benessere personale> (dicendo che funziona e si può dimostrare come “beneficio reale”), questo non significa che venga da Dio o che sia davvero utile.

Basti pensare che, ad esempio, chiunque lo pratichi o l'abbia praticato (oltre ad aver speso dei soldi e del tempo) si trova talmente confuso davanti alle varie situazioni e talmente <lontano da Dio e dalla Sua Salvezza> che se ne deve obbligatoriamente concludere la sua effettiva pericolosità soprattutto dal punto di vista spirituale.

Infatti, esso <richiama> in aiuto <potenze olistiche occulte> che nulla hanno a che fare col Cristianesimo e sono chiaramente condannate da tutta la Bibbia: chi sarebbero quei personaggi... se non i demoni di cui la Sacra Bibbia ci parla?

I maestri del Reiki lo definiscono <una via spirituale>, ma ovviamente questo <spirituale> NON significa affatto che venga da Dio, quanto –piuttosto- dagli <spiriti>!

- *ai quali un tempo vi abbandonaste seguendo l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potestà dell'aria, di quello spirito che opera al presente negli uomini ribelli; - Ef 2:2*
- *il combattimento nostro non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti. - Ef 6:12*

Il semplice fatto che una cosa funzioni non è affatto indice di benessere o di autenticità Cristiana: anche le sedute spiritiche danno molte delle cose offerte dal Reiki!

E che dire delle visioni e dei <miracoli> che si vantano in tanti ambienti occidentali e orientali? – Siccome sono <reali> provengono da Dio?

Satana è più che capace di <ingannare> con tali cose!

- *La venuta di quell'empio avrà luogo, per l'azione efficace di Satana, con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi; - 2Ts 2:9*
- *perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno gran segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti. - Mt 24:24*

Siamo fortemente invitati a non cedere a tali tentazioni che vogliono indurci a credere in <una via di salvezza e di pace> diversa da quella offerta da Cristo stesso:

- *E vi si dirà: Eccolo là, eccolo qui; non andate, e non li seguite; - Lc 17:23*
- *Io vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti. - Gv 14:27*

In generale, tutte le persone che io conosco e che lo praticano o l'hanno praticato manifestano disorientamento e desiderio di alienazione profonda: solo rare eccezioni di <autentici Convertiti> (Nati di Nuovo) ne sono stati così liberati!

Inoltre, molti vivono in uno stato di torpore mentale nel quale fanno fatica a districarsi <imprigionati> in un iter filosofico da cui è difficile uscire.

Ovviamente, non si rendono conto che questo dipende in massima parte proprio da quel Reiki che promette libertà e pace, ma questo è un altro discorso.

L'unica soluzione vera che può cambiare la vita consiste nella <Nuova nascita> spirituale e Cristiana, con un vero rinnovamento

interiore e la reale pulizia da ogni cosa (immondizia) tesa all'inquinamento spirituale e morale.

Infine, Gesù non ha mai detto che <l'unità si sarebbe realizzata tramite potenze olistiche>, ma solo tramite di Lui e in Lui!

- ***Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; poiché voi tutti siete uno in Cristo Gesù. - Gal 3:28***
- ***che siano tutti uno; che come tu, o Padre, sei in me, ed io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. - Gv 17:21***

Dunque, <l'unità olistica> è demoniaca oltre che illusoria perché lega all'occulto e imprigiona la mente e il cuore.

Per terminare, dico di fare molta attenzione proprio a tutte quelle <strade> che si proclamano essere <via di luce>!

- ***E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. - 2Cor 11:14 (<anche> indica che oltre lui lo fanno tutti i demoni!)***
- ***Or Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: io son la luce del mondo; chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. - Gv 8:12***
- ***Mentre sono nel mondo, io son la luce del mondo. - Gv 9:5***
- ***Mentre avete la luce, credete nella luce, affinché diventiate figliuoli di luce.***
- ***Queste cose disse Gesù, poi se ne andò e si nascose da loro. - Gv 12:36***
- ***per aprir loro gli occhi, onde si convertano dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, la remissione dei peccati e la loro parte d'eredità fra i santificati. - At 26:18***

Satana se ne traveste, ma solo Uno è davvero <la Luce>: Dio! Gesù Cristo stesso ordinò di seguire Lui e di staccarsi dagli <altri> che pretendevano di essere <guide>!

- ***ti persuadi d'esser guida de' ciechi, luce di quelli che sono nelle tenebre, - Rm 2:19***
- ***Lasciateli; sono ciechi, guide di ciechi; or se un cieco guida un altro cieco, ambedue cadranno nella fossa. - Mt 15:14***
- ***una sola è la vostra guida, il Cristo: - Mt 23:10***

FINQUI' LA VERITA': DA ORA IN POI <L'ARTE DELL'INGANNO>. COME SEMPRE IN QUESTI CASI, ONESTAMENTE IO NON OMETTO NULLA DELLA LORO PRESENTAZIONE PROPRIO PERCHE' SI SAPPIA CHE L'INGANNO VIENE SOLO DA LORO!

<< La Città della Luce

Reiki Metodo Usui



La parola Reiki è d'origine giapponese ed è composta da due sillabe: Rei e Ki.

La prima, **Rei**, significa qualcosa di misterioso, miracoloso e sacro.

Essa sta ad indicare l'Energia primordiale (Divina); è quell'energia che esisteva ancor prima della creazione dell'universo, è il principio divino dal quale è scaturito il Big Bang e che ha portato alla creazione dell'universo in tutte le sue manifestazioni (Ki).

La seconda, **Ki**, significa atmosfera, o qualcosa che non si vede, o l'energia dell'universo. Tale termine indica l'Energia Vitale Universale intrinseca ad ogni essere e/o cosa. Il Ki permette ad ogni cosa di esistere e agli esseri viventi di vivere, è l'energia che regola il funzionamento stesso dell'Universo. Ki è il corrispondente del Chi per i cinesi, del Prana per gli indù, Luce o Spirito Santo per i cattolici, ecc.

A cosa serve il Reiki

Oggi grazie alle informazioni che sono giunte in occidente in tempi recenti, sappiamo molto meglio di prima quale era lo scopo del Reiki secondo la visione del fondatore di questa disciplina.

Il Maestro Usui usava insegnare ai suoi allievi che lo scopo del Reiki è il raggiungimento "dell'Anshin Ritsumei", "Assoluta Pace Interiore" o "Illuminazione".

Il Maestro Usui dopo aver raggiunto l'Illuminazione non ha fatto altro che fare quello che hanno fatto da sempre tutti i maestri realizzati. Ha creato un metodo che potesse aiutare l'essere umano a raggiungere l'illuminazione o Anshin Ritsumei.

In Occidente il Reiki si è principalmente diffuso come terapia energetica, la visione spirituale originaria si è persa per strada. Probabilmente la Takata stessa, colei che ha portato Reiki in occidente, ha evidenziato principalmente l'aspetto terapeutico del Reiki in quanto ella stessa lo conobbe per essere curata da una malattia terminale (vedi storia del Reiki ndr.)

Questa disciplina spirituale è stupenda perchè ci dà la possibilità di diventare un canale dell'energia universale, pertanto dopo aver ricevuto i Reiju (termine giapponese che significa: "Donare la Spiritualità") o iniziazioni (termine occidentale), dalle nostre mani sentiremo uscire un dolce e amorevole flusso energetico risanante.

Dal punto di vista spirituale la malattia è causata da uno squilibrio tra corpo, mente e anima ed energeticamente dal non più corretto fluire dell'energia universale all'interno della nostra struttura energetica. Attraverso il Reiki nella parte relativa al trattamento adiamo ad imporre le mani e a trasferire l'energia universale su noi stessi o sulle altre persone, questo aiuterà a ristabilire il corretto fluire dell'energia universale e andrà a stimolare la capacità del corpo di rigenerarsi e ristabilire quell'equilibrio originario che era venuto meno con la malattia, sia dal punto di vista energetico che biochimico (vedi visione

olistica della malattia).

Come già si intuisce l'**energia di Reiki lavora contemporaneamente su corpo, mente e spirito**, pertanto da questa sua caratteristica in occidente si è sempre limitato il Reiki alla parte trattamento. Oggi sappiamo che il Maestro Usui non intendeva Reiki essere una Scienza Spirituale solamente per l'utilizzo dell'energia universale, ma, egli stesso insegnava **l'arte della meditazione e del controllo della mente. strumento indispensabili per poter definire una qualsiasi disciplina come spirituale (vedi le tre vie).**

Usui esortava i suoi allievi a meditare mattina e sera, per trovare la pace interiore e la giusta attitudine nei trattamenti di reiki.

Il termine stesso Reiki ci indica profondamente il senso di questa disciplina, in quanto sono stati unificati i termini Rei-Energia-Primordiale ed il Termine Ki-Energia-Universale la prima indica il Creatore/Dio la seconda il Creato/lo. L'ideogramma stesso del Reiki ci indica che la meta dell'uomo è ristabilire l'unione con Dio, laddove Creatore e Creazione si fondono nell'unica verità.

Tutto questo è possibile solamente dedicando del tempo a servire il nostro prossimo donandole Reiki, imparare a controllare la mente applicando quotidianamente i cinque principi e praticando quotidianamente la meditazione. In questo modo andremo a risvegliare e a riprendere piene consapevolezza della scintilla divina che si trova in noi quali figli di Dio creati dalla sua stessa sostanza.

Dagli uomini particolarmente ricettivi il trattamento Reiki viene spesso sperimentato come Amore. E l'Amore in effetti è una forza, che unisce, che vuole portare a una totalità sempre più grande fino ad entrare nell'essere un tutto con il creato stesso. In effetti il vero obiettivo dell'uomo è la realizzazione di questa unità per poter vivere poi di essa. L'anima fa ritorno alla sua patria originaria, la goccia si unisce all'oceano infinito dell'essere e questa unione significa Amore assoluto, sapienza e saggezza, armonia, appagamento e beatitudine. Il Reiki ci può aiutare a ritrovare questa unità, questa guarigione totale. Per questo Reiki deve essere interpretato come un metodo di guarigione nel senso più ampio.

Noi siamo al limite di una nuova epoca, che potrà trovare la sua espressione nella creazione di nuovi valori della coscienza umana o che si affermerà sulla distruzione radicale delle vecchie strutture superate. La decisione spetta a noi e noi troviamo sia incoraggiante il vedere come si diffonda sempre più l'interesse per le verità più profonde. – **(Vedi dispensa di M. C. sul movimento New Age!)**

Come hai potuto capire, Reiki è un potente strumento di Guarigione, ma, soprattutto di Guarigione Spirituale, che è l'unico e consapevole modo (la Guarigione spirituale) per poter portare Luce, Amore e Pace in noi stessi, e **grazie a questo contribuire alla nascita di un mondo migliore. Un mondo dove tutti gli uomini potranno vivere insieme con Pace, Amore e Gioia infinita.**

Altre connotazioni

Il Reiki è una semplice ed efficace tecnica di riduzione dello stress, di rilassamento e di ripristino della salute fisica attraverso l'uso della cosiddetta "energia universale", ovvero l'energia che permea l'universo e costituisce il "mattone" fondamentale di ogni cosa vivente o inanimata, come ben ha descritto la fisica moderna. Il Reiki è spesso definito come una tecnica di auto-guarigione, in quanto, sebbene l'energia si possa trasmettere anche ad altre persone, viene in genere utilizzata principalmente dal reikista su di sé. Proprio in questo sta la bellezza del Reiki: nella sua versatilità, nella possibilità di adattarne tempi e modi alle proprie esigenze ed al proprio stile di vita, come un dono fatto a se stessi.

Il Reiki non ha dunque nulla a che vedere con religioni, sette e filosofie, ma è invece una semplice tecnica che chiunque può praticare, ed ha come punti di forza principali:

- l'estrema semplicità, con la conseguente facilità dell'apprendimento (circa 12 ore di corso, in genere in un fine settimana o in tre serate consecutive);
- l'immediata verifica delle sue possibilità (già durante il corso l'energia inizia a scorrere ed è quindi possibile sperimentare immediatamente i suoi benefici);
- la potente azione riequilibrante che si manifesta anche a livello emotivo e mentale della persona;

-l'assenza di controindicazioni. **(Questa è una GRANDE menzogna!)**

Il Reiki fin dalle sue origini è organizzato in 3 livelli, di cui il primo è quello fondamentale. L'energia di cui si parla più sopra non è quella propria dell'operatore ma è prelevata all'esterno di esso e canalizzata (attraverso i canali che tutti abbiamo, e che sono ben conosciuti da coloro che praticano agopuntura o Shiatsu) nelle braccia e fino alle mani, dalle quali fuoriesce per curare l'operatore stesso (se le mani saranno

appoggiate su di lui) o un'altra persona. In pratica l'operatore Reiki è come un filo della luce: durante il corso viene connesso con la fonte primaria (la rete elettrica...) dalla quale può attingere ogni volta che vuole e nelle quantità necessarie, lasciando che l'energia scorra dolcemente dentro di sé per uscire dalle mani. Non sono quindi necessarie doti personali, tutti posseggono "l'impianto elettrico", occorre solo connetterlo. L'elettricista che effettuerà la connessione è l'insegnante di Reiki, per mezzo di un'apposita tecnica Reiki applicata su ogni allievo singolarmente: tale momento viene chiamato in vari modi, per esempio "attivazione", e da quel istante l'energia scorre attraverso l'allievo, che impara a farla partire e ad usarla. Per questo è così veloce imparare il Reiki: perché viene "dato", più che imparato.

Ecco, il Reiki nella sua sostanza è una disciplina semplice ed allo stesso tempo efficacissima: appoggiare le mani e lasciar fluire liberamente **L'Energia di Guarigione** con cui siamo stati (ri)messi in contatto da un Maestro dopo l'iniziazione.

Nessuna sovrastruttura, nessuna ritualità inutile, nessun bisogno di "esserci portati" o di dover possedere "poteri" o altro, nessuna necessità di aderire o di rinnegare le proprie credenze religiose, etiche o politiche, nessun pacchetto di informazioni preconstituito, ma una pratica esperienziale immediata, una connessione diretta con **L'Energia Vitale Universale**, una connessione che si sperimenta immediatamente e chiaramente attraverso i nostri sensi (tatto soprattutto, ma anche vista udito e odorato) dopo aver ricevuto la prima iniziazione di Reiki.

Le iniziazioni vengono date durante un **seminario**, che in genere dura tre giorni, durante il quale viene spiegata la storia del Reiki, vengono insegnate le pratiche del trattamento a se stessi e agli altri e si sperimenta direttamente la connessione con l'Energia...

Il Maestro mediante un semplice rituale durante il seminario, permette che i praticanti recuperino la consapevolezza del contatto con l'Energia, favorendo un libero fluire dell'Energia stessa ed innescando conseguentemente i processi di autoguarigione intesa come recupero di un equilibrio fisico mentale e spirituale.. Si dice che un Maestro mette in contatto **l'energia personale dello studente ("KI")** con **L'Energia Universale, ("REI")** durante il seminario, ma le descrizioni sono solamente parziali e riduttive rispetto all'esperienza diretta e alla molteplicità di cose che avvengono a livello energetico, e non solo.

Dal seminario nella persona iniziata avvengono una serie di processi naturali che lo armonizzano favorendo il suo sviluppo spirituale ben correlato con la sua realtà materiale.

Già dalla prima fase del seminario lo studente di Reiki riesce a percepire l'Energia attraverso le proprie mani, con diverse sensazioni a seconda della persona stessa, e può percepire il livello energetico, eventuali dolori o disturbi della persona che sta trattando, nonché sensazioni, intuizioni, perfino visualizzazioni.

Una volta concluso il seminario di Primo livello, lo studente di Reiki, per tutta la vita, sia che smetta, ricominci eccetera, avrà per sempre la possibilità di accedere consapevolmente (o come a volte si dice, canalizzare) **energia di guarigione**. Se smette, anche per anni nessun problema. Quando vuole ricominciare basta riappoggiare le mani e l'energia fluirà liberamente.

Una volta recuperata la consapevolezza del Contatto con l'Energia, questa percezione non si perde, anzi...e la connessione con l'Energia Universale rimane attiva per tutta la vita (c'è chi sostiene anche di più...). La bellezza del Reiki sta proprio in questa estrema semplicità: il Reiki funziona subito, indipendentemente che ci crediamo o no, e non ci abbandona mai.

I Livelli del Reiki

Tradizionalmente, seguendo il metodo del dott. Usui, Takata ha diviso il processo evolutivo spirituale del Reiki in **tre livelli di apprendimento** ed approfondimento. **E' bene chiarire che non c'è alcun bisogno, necessità od obbligo di passare ad un livello successivo. o di diventare Maestro per forza.** Chi ha il Primo livello Reiki, ha le stesse capacità di guarigione di un Maestro, che non è un Superuomo, un Guru, od un iniziato con poteri trascendentali. E' un Uomo, che ha scelto di mettere la sua vita, il suo lavoro, il suo cuore al servizio del Reiki, ha scelto di evolversi e di percepire ancora più direttamente l'Energia Universale, cercando di vivere questo contatto in maniera quotidiana e dentro la realtà di tutti i giorni.

I livelli sono naturalmente una semplificazione di un processo di crescita e sviluppo personale che non può essere definito in termini netti, e sono dei punti di partenza più che di arrivo...

Il primo Livello.

Tradizionalmente viene indicato come il livello fisico, quello del corpo: è attraverso le mani , attraverso il contatto fisico, infatti che si inizia a trattare, ma naturalmente l'energia agisce sul livello fisico, mentale/emozionale e spirituale.

Chiunque può prendere il primo livello, e come si è detto non sono richiesti abilità o requisiti particolari, poteri o adesione a nessuna ideologia. Basta avere disponibilità, nessun preconcetto e lasciarsi andare all'ascolto delle sensazioni che si iniziano a ricevere attraverso

Dopo l'iniziazione si dice in termini gergali che si diventa **"Canali energetici"**, nei quali l'Energia inizia a scorrere: quando il praticante di Reiki pratica un trattamento a qualcuno, l'Energia scorrendo attraverso di lui, fluisce dalle sue mani fino alla persona che sta trattando...tutti e due trattante e trattato ricevono i benefici dell'Energia, ed è per questo che un praticante può effettuare anche moltissimi trattamenti senza stancarsi, anzi...

Non c'è bisogno di concentrazione o particolari riti, **appoggiando le mani l'Energia inizia a fluire tranquillamente, e dato che il Reiki è un Energia "intelligente" non c'è bisogno di dirigerla verso qualche zona del corpo.** Mettendo le mani in alcune posizioni che vengono spiegate durante il seminario stesso, il Reiki si dirige dove c'è bisogno, riequilibrando la persona che sta ricevendo un trattamento e attivando i processi di guarigione della persona stessa. Scorrendo attraverso il praticante, l'Energia guarisce anche il praticante stesso.

Più si danno trattamenti Reiki, e più ci si sente bene; non c'è pericolo di affaticamento o stanchezza, dato che chi fornisce un trattamento Reiki non usa la sua energia personale ("Prana") come nella pranoterapia, ma **l'Energia Vitale Universale**, illimitata, intelligente e disponibile in quantità infinite. Durante il seminario vengono insegnate le posizioni per l'auto trattamento, pratica fondante insieme ai cinque principi del Reiki del primo livello.

Il Secondo livello

E' il livello che corrisponde alla mente e presuppone un grado di approfondimento e responsabilità maggiori del praticante di Reiki.

Dopo aver preso il Primo livello e averlo praticato (con trattamenti agli altri e a se stessi) per almeno tre mesi, previo colloquio con il proprio Maestro, si può decidere di continuare il proprio cammino evolutivo, approfondendo la propria connessione con l'Energia.

Il seminario di secondo livello permette avere le basi per iniziare a **rimuovere certezze acquisite, preconetti o atteggiamenti inutili o sbagliati verso noi stessi e l'ambiente che ci circonda.** Questo lavoro non si esaurisce con il seminario: è solo la partenza. Anche in questo caso, è bene ribadirlo, non ci sono adesioni a pratiche o discipline strane: è il praticante che "si dà il permesso" di abbandonare quello che riconosce essere pesante per lui o che lo frena, ed il tutto avviene in maniera molto dolce. E anche se talvolta dopo il secondo livello la propria vita può cambiare in maniera sostanziale, è sempre per il meglio della persona. Durante il seminario lo studente che vuole essere iniziato al secondo livello riceve strumenti per connettersi ancora più consapevolmente ai diversi aspetti dell'Energia che permettono di agire e di trattare tutti gli aspetti della propria vita...e molto molto di più.

Il terzo livello o livello del Maestro.

Corrisponde al livello **spirituale.**

E' la scelta, come si è detto, di accettare completamente il Reiki, di essere fino in fondo **strumenti e canali di guarigione** e di poter insegnare, ed iniziare gli altri al Reiki. Presuppone il dedicare completamente la propria vita ed il proprio cuore a questa Via. **Il lavoro di Maestro non termina con la sua iniziazione: inizia proprio in quel momento.**

Appendice alla definizione originale

Il **Reiki** viene concepito in Giappone nel 1922, come **tecnica di guarigione** naturale basata sull'imposizione delle mani. La legenda narrata fino ad oggi vede il suo fondatore **Mikao Usui**, (1865-1926) **monaco cristiano** intenzionato a scoprire la **motivazione** dei **miracoli di guarigione** eseguiti da **Gesù**. Mentre la **realtà** più oggettiva lo vede collocato nella storia concreta come persona estremamente **spirituale** seguace del **Buddismo**. Anche se la tecnica di per se stessa non ha nulla a che vedere con il **Buddhismo**, se non per il fatto che il suo fondatore era un Buddhista.

Il **principio** del Reiki è molto semplice, a differenza della **pranoterapia** dove il pranoterapeuta utilizza la propria **energia interiore** nella **cura** di un ricevente, rischiando sia di scaricarsi e in alcuni casi di catalizzare la **negatività** dell'altro su di sé!. L'operatore Reiki canalizza l'energia dell'**universo** attraverso dei **plessi energetici** chiamati **Chakra** situati lungo la colonna vertebrale e in diverse parti del proprio **corpo**, donandola immediatamente al proprio paziente attraverso i palmi delle mani, senza che vi sia alcun rischio per se stessi e per gli altri come nel caso della pranoterapia.

Il praticante inoltre ha la possibilità di lavorare ininterrottamente per quanto tempo lo desidera trattando più persone consecutivamente senza correre il rischio di esaurire il proprio bagaglio **energetico**; potenziando ulteriormente la personale capacità di **guarigione** attraverso la pratica regolare. Ciò è reso possibile dal fatto che l'operatore Reiki non attinge da una propria riserva energetica, ma egli stesso si collega alla **matrice** primordiale dell'energia trasformando il suo corpo in un canale di scorrimento **perpetuo** tra l'**Io** e il **Supremo**. Grazie ad un processo di **armonizzazione** che avviene durante il corso di un seminario Reiki, chiamato appunto: **Attivazione Reiki**. o (**Reiju**). In tale modo si crea l'opportunità di attingere energia da una riserva inesauribile.

Tutto questo lavoro va automaticamente ad instaurare un processo di **autoguarigione** che si sviluppa per mezzo dell'eliminazione delle **tossine** e si espanderà bi-valentemente a tutti i livelli: **fisico, mentale e spirituale**. Sia da parte di chi lo pratica che di chi lo riceve. Là dove sono presenti delle **cellule** vecchie, stanche e **malate** provvede all'eliminazione di queste attraverso il sudore, le feci e le urine, tutti i metodi utilizzati dal corpo per espellere il superfluo. Di contro invece quando entra in contatto con delle cellule che possono essere ancora sanate provvede a **rigenerarle** idratandole di **nuova linfa vitale**.

Tale processo non avviene solamente a livello fisico ma anche **psicologico**: dove sono presenti degli **schemi mentali** che ci impediscono di vivere l'esperienza umana nella piena **espressione** delle nostre **potenzialità**, fa il necessario per **trasformare** le **attitudini mentali** malsane nei nostri punti di **forza** attraverso un'espansione di **coscienza** personale che si verifica nella riscoperta dell'essere per mezzo di una presa di posizione da parte

dei nostri **limiti**. Prendendo la vita del singolo individuo per ciò che è, sottoponendola all'esame del nostro **Io superiore**, delegando a noi stessi il **giudizio** finale.

Tutta l'**esperienza** umana è caratterizzata da l'alternanza di **sentimenti e stati d'animo** come **amore e odio, felicità e tristezza, gioia e dolore**.

Questa oscillazione tra i poli opposti è causa di grandissimo scompenso all'interno della nostra **realtà** che si manifesterà nella **vita** di tutti i giorni per mezzo di **disturbi** fisici, **psicologici** ed eventi sgradevoli. Con la **tecnica Reiki** si mira a **ri-armonizzare** questo processo di degrado dell'essere portando **equilibrio** a tutti i livelli, facendo riscoprire alla persona il reale gioiello della vita, per mezzo della **comprensione** di se stessi e nel **potenziamento** delle doti personali. Non è un caso che molte persone dopo avere iniziato a lavorare seriamente e costantemente su se stesse con Reiki abbiano ridotto notevolmente l'utilizzo di alcool e di farmaci. Altre invece hanno riscoperto **doti e attitudini** personali rimaste latenti fino ad allora nel loro carattere. Altre ancora si sono accorte che la vita che stavano conducendo era in totale **contrapposizione** con la loro **natura**, trovando la **forza** in un secondo momento per **cambiare** direzione prima di un ulteriore complicazione degli eventi.

La parola Reiki è formata da 2 fonogrammi: **Rei e Ki**. Rei rappresenta l'**inspiegabile**, qualche cosa di **misterioso**, la **causa** e l'**effetto** che si cela dietro la **creazione**, quella **frequenza vibrazionale** che si antepone alla **vita** stessa comunemente conosciuta nella cultura cattolica come **Dio**. Ki invece costituisce la forza motrice che attraverso la sua **energia onnipresente** mantiene in vita, unisce ed assembla tutto il **creato**. Tradotta a noi occidentali con il termine di: **Energia vitale universale**. Anche se il termine più appropriato sarebbe: **Soffi**. (il soffio della vita in tutte le sue manifestazioni).

Pertanto Reiki è la capacità di **riconnettere** la vita ad uno stato **divino**. Fisicamente l'energia si misura in bande di frequenza, meglio conosciute con il nome di Hertz. Tali frequenze si espandono linearmente in direzioni opposte, tanto verso l'alto quanto verso il basso. Rei, (il divino) racchiude in se la somma delle chiavi di lettura di qualsiasi frequenza vibrazionale esistente nell'**universo**. Mentre **Ki** invece è sempre un aspetto di Rei ma rappresentata dal singolo **individuo**. Quando Ki (l'uomo) si connette con Rei (il divino) per effetto di una legge della **fisica quantistica**, mediante il quale una frequenza energetica maggiore che entra in contatto con una frequenza energetica minore, influenza la condizione vibrazionale dell'energia più piccola, elevando o abbassandone lo stato in virtù della qualità energetica più grande. In uguale modo Rei va a **sintonizzarsi** su Ki, innalzando così la frequenza energetica del singolo individuo. Questo procedimento produrrà una personale **espansione di coscienza** che va a ripercuotersi automaticamente attraverso un naturale **benessere psicofisico**.

La **mente** si **quieta**, il **corpo** si **rilassa** profondamente, i muscoli allentano la **rigidità** e i dolori si attenuano. La massa degli organi e visceri interni trae grandissimo beneficio dall'influenza esercitata dalla frequenza Reiki, riconquistando gradualmente il **benessere** originario e la funzionalità. I **rapporti** con gli altri migliorano. Questo perché riducendo il bagaglio di **stress** dentro di noi, andremo a rifletterlo automaticamente all'esterno nel nostro quotidiano. E i primi ad accorgersi di ciò sono proprio le persone a noi più vicine, come familiari, amici e parenti.

E un po' come se la vita individuale di una persona fosse uno **strumento musicale** che **suona** per se stesso su una propria **accordatura**. Reiki in questo caso **connetterà** il nostro strumento affinché risuoni con la **melodia** del **cosmo** portando **equilibrio** alla nostra **esistenza**.

Energia del Reiki

Gli effetti dell'energia Reiki non solo si sperimentano in prima persona, ma tramite l'imposizione delle mani si possono far sperimentare anche ad altri e possono agire su animali, piante, cibi, medicinali ecc.. E' frequente provare, da subito, un' accentuata capacità reattiva sia emozionale che fisica, e spesso il sonno diviene più profondo e produttivo.

Si può inoltre verificare questa energia trattando: piccole ferite, ustioni leggere, traumi, ematomi, cicatrici, distorsioni ecc..

Nei bambini troverete la massima recettività poichè fisicamente hanno già un alto livello di reattività naturale ed un metabolismo più accelerato .

Il Reiki-Do si trasmette anche ad una distanza di cinque o sei centimetri, non è quindi necessario appoggiare direttamente le mani . Le durate delle imposizioni sono normalmente di 3-5 minuti ma su situazioni complesse è consigliabile protrarsi fino a 15 minuti:

E' ovvio che l'intervento Reiki-Do non vi sottrae alle normali operazioni di pronto soccorso

Utilizzando questa tecnica dopo traumi e o piccole ustioni , spesso non si formano nemmeno gli ematomi , vi è un riassorbimento molto rapido, si evitano gonfiori, arrossamenti, irritazioni.

Per le piccole ferite il sangue si coagula più rapidamente e vi è una cicatrizzazione più rapida.

Una particolarità: nelle applicazioni fatte da praticanti esperti è capitato di verificare che ferite o ustioni trattate, una volta guarite, non lasciano una cicatrice molto evidente bensì un piccolo segno roseo. L'individuo che ha il recettore Reiki attivato ritrova rapidamente le capacità naturali di reazione del proprio organismo, tutto viene accelerato. Si può notare ad esempio un rafforzamento delle unghie, un grande miglioramento nello stato dei capelli, la pelle assume un tono migliore e diviene più elastica.

Proprio per la grande capacità di questa energia di intervenire a livello ematico, diverse persone "attivate" che hanno dovuto subire interventi chirurgici, hanno notato un decorso molto più rapido ed un minore coinvolgimento a livello di effetti collaterali in caso di assunzione di farmaci o dopo cure chemioterapiche.

Un altro intervento efficace si può operare sul ciclo mestruale che tende a regolarizzarsi, si calma il dolore addominale e si bloccano le emorragie.

Il Reiki attiva una ri-armonizzazione di tutti gli squilibri passati e presenti, coinvolgendo problemi dimenticati o rimossi. Il Reiki è un processo di disintossicazione, difatti vengono rimesse in circolo tutte le tossine fisiche e psichiche per essere rimosse ed espulse

IL PRIMO LIVELLO (Shoden)

Il I livello consiste nell'Iniziazione al I Livello e nei trattamenti di I Livello. L'Iniziazione è suddivisa a sua volta in quattro cerimonie di attivazione che hanno lo scopo di aprire progressivamente il canale energetico dell'individuo e metterlo in condizioni di ricevere Reiki dalla fonte originaria (Luce, Universo, Spirito, Dio) e trasmetterlo attraverso le mani. Ogni cerimonia dura alcuni minuti ed è Sacra e Segreta in quanto il suo procedimento viene trasmesso oralmente ed esclusivamente da Maestro a Maestro.

L'iniziazione

Per ricevere l'Iniziazione al I Livello è sufficiente sedersi per alcuni minuti con gli occhi chiusi, le mani giunte e i piedi bene appoggiati a terra in presenza del Maestro di Reiki che abbiamo scelto. Gli elementi simbolici di questa cerimonia sono certamente presenti, come in ogni atto rituale, ma non ne esauriscono il significato e l'azione. Chiudere gli occhi significa affidarsi alla vita, lasciar andare il controllo, rinunciare a valutare ogni avvenimento sotto il punto di vista puramente razionale; congiungere le mani all'altezza del cuore ci ricorda l'atto, a volte dimenticato, della preghiera e ci invita a riconoscere che l'unità è dentro di noi e si chiama Amore; le piante dei piedi ben aderenti al suolo ci ricordano che è sempre bene tenere i piedi per terra, essere presenti anche nel piano materiale e fisico. Ma esiste soprattutto una componente energetica, indotta dal procedimento, dai simboli e dalle formule utilizzate dal Maestro che attiva nello studente il processo della canalizzazione e trasmissione di Reiki. E' l'azione del Maestro, o meglio della conoscenza millenaria che si esprime attraverso il Maestro, ad attivare l'energia della Guarigione. E' Reiki stesso che si manifesta attraverso l'incontro della volontà e del consenso tra il Maestro e lo Studente.

Il Trattamento

E' il procedimento con cui, dopo aver ricevuto l'iniziazione, siamo in grado di trasmettere l'energia di Reiki e conseguentemente guarire noi stessi e gli altri. E' sufficiente appoggiare le mani per qualche minuto sul proprio corpo o sul corpo del partner per avvertire un passaggio di energia sotto forma di calore o vibrazione. Con la pratica e l'esperienza queste sensazioni potranno diventare sempre più avvertibili e fornirci preziose indicazioni sullo stato di salute e quindi sul livello di energia dell'organo o della parte del corpo che stiamo trattando.

La malattia

Prima Legge: Il Sintomo è il conflitto reso visibile (consapevolezza)

Seconda Legge: La Causa è sempre dentro (responsabilità)

Terza Legge: Il Sintomo rende l'uomo autentico (verità)

Quarta Legge: Il Sintomo è la manifestazione dell'Ombra (purificazione)

Quinta Legge: La malattia è la via della Guarigione (crescita spirituale)

Sesta Legge: Il dolore indica la distanza da se stessi (crescita interiore)

Il rapporto tra Corpo (Soma) e Mente

E' il Luogo della Coscienza verso cui si indirizza l'energia del I Livello di Reiki.

E' costituito dal Soma o Corpo, cioè l'insieme degli organi e degli apparati preposti allo svolgimento delle funzioni vitali e che prenderemo in esame dal punto di vista anatomo-fisiologico e dalla Psiche o Mente che analizzeremo sotto il profilo energetico e simbolico.

Possiamo dire che mentre gli effetti della malattia riguardano il Soma, le cause appartengono alla Psiche. In conseguenza di questa affermazione è possibile estendere il termine Psicosomatico a tutte le manifestazioni patologiche (in greco pathos significa dolore e logos significa principio generatore) e partire dal presupposto che ogni tipo di sofferenza fisica nasce da una causa che è innanzitutto psichica.

Il processo di guarigione

Attraverso il condizionamento subito fin dall'infanzia abbiamo imparato così bene a prendere le distanze dalle nostre emozioni e dalla nostra verità che a volte risulta difficile entrare in contatto con noi stessi e riconoscere quello che davvero sentiamo. Quello che accade con Reiki è che attraverso il trattamento o l'iniziazione si inverte il processo della malattia. Il corpo viene nutrito di nuova energia che libera i blocchi e riporta alla consapevolezza le cause della sofferenza. Reiki guarisce in modo naturale, non si occupa di debellare un sintomo o di asportare un organo, ma nel rispetto dell'interesse dell'individuo ricerca la causa prima che ha determinato l'insorgere della malattia. La causa più frequente è la mancanza di amore e di protezione, nelle patologie più gravi la violenza fisica o psicologica. Chi vuole guarire deve essere disposto a guardare il film della sua vita e ricercare con onestà e chiarezza tutti i "vuoti di amore" e cominciare a riempirli con le proprie mani. Deve togliere gli scheletri dagli armadi e dargli finalmente sepoltura e lasciarli andare con Dio. Deve prendere per mano quel bambino ferito che è dentro di lui e dargli tutto l'amore e la protezione che non ha ricevuto. L'adulto deve fare pace con se stesso e gli altri e smettere di colpevolizzare o fare la vittima, smettere di giudicare, di ferire, di odiare se stesso e gli altri, smettere di chiudere la propria vita in un personaggio che fa o dice esattamente ciò che si aspetta da lui. Guarire significa imparare ad amarsi, a onorarsi, a rispettarsi.

IL SECONDO LIVELLO (Okuden)

Una volta integrati e compresi gli insegnamenti e la pratica del I Livello, chi desidera innalzare ulteriormente il proprio livello di coscienza e di energia può accedere al II Livello. La cerimonia di Iniziazione è una sola, e serve ad attivare i simboli del II livello, cioè dei potenti catalizzatori di energia che vengono impressi, per così dire, nella coscienza e utilizzati per i vari trattamenti di II livello. Nel corso del II livello lo studente impara a conoscere i simboli, si esercita nella loro corretta esecuzione, apprende a pronunciarne con precisione il nome, apprende le sequenze corrispondenti ai vari trattamenti e in quali circostanze e con quali modalità applicarli. Lo studente iniziato al II livello sarà in grado di richiamare tutta l'energia corrispondente al simbolo semplicemente pronunciandolo, tracciandolo o visualizzandolo.

il processo di guarigione

Se l'energia del primo livello si focalizza essenzialmente nella guarigione del corpo fisico, il II livello apporta energia purificatrice in ogni aspetto della nostra vita. La relazione con il partner o con gli amici, il lavoro, la casa, la famiglia sono attraversati da un profondo processo di guarigione e rinnovamento. Con il II livello si rafforza la scelta di andare verso la Luce, verso la Verità e conseguentemente aumenta il Potere, la Consapevolezza e quindi la Responsabilità. Se voglio guarire la mia vita devo essere disposto a fare pulizia in ogni angolo, accettando di incontrare tutte quelle parti, mie e altrui, che ho fatto finta per anni di non vedere o di non sentire. Se la vita che conduco non mi soddisfa, con il II livello sono in grado di saperne con chiarezza i motivi. E una volta conosciuti, non potrò fare a meno di modificarli, modificando me stesso, il mio atteggiamento, la mia mente. Noi non possiamo cambiare la realtà, ma cambiando il nostro modo di vedere la realtà, anch'essa cambierà.

i simboli del II livello

Sono tre, sono anch'essi Sacri e Segreti, cioè non devono essere rivelati, disegnati o pronunciati se non in presenza di chi ha già ricevuto il II livello. L'energia di cui sono depositari è molto forte e deve essere utilizzata con discernimento e rispetto. I simboli permettono di interagire direttamente con i quattro piani della realtà (Fisico, Emozionale, Mentale e Spirituale) fornendo le chiavi di accesso per la concreta risoluzione dei conflitti riguardanti la sfera lavorativa, relazionale e permettendo la realizzazione del proprio compito nella vita (Dharma).

trattamento mentale

Serve a portare energia nella parte più profonda del nostro essere, direttamente all'essenza. Si utilizza il secondo simbolo, che è in grado di oltrepassare ogni blocco per contattare direttamente la coscienza. Dura una ventina di minuti e il procedimento è il seguente: sulla testa del partner traccio il secondo e il primo simbolo e quindi pronuncio mentalmente il nome del partner. Appoggio la mano che ha tracciato i simboli sul capo e l'altra sulla nuca. Visualizzo ora nella stessa posizione in cui li ho tracciati il secondo e il primo simbolo e pronuncio ancora mentalmente il nome del partner. Ora l'energia di ReiKi scorre attraverso la mia mano per raggiungere l'essenza del mio partner. L'energia di guarigione non riguarda più soltanto il corpo fisico, ma direttamente il principio che lo informa, la psiche o anima. Durante il trattamento mentale sopraggiunge un senso di sprofondamento in se stessi, da cui si riemerge totalmente ristorati come da un lunghissimo e benefico sonno. Nei momenti di passaggio e cambiamento questo trattamento sostiene il processo di adattamento alla nuova realtà agevolandone l'integrazione.

trattamento a distanza

Serve per dare energia alle persone che vogliamo guarire ma che non sono presenti o a situazioni della nostra vita che vogliamo risolvere. Si usa il terzo simbolo, che rappresenta l'unificazione della coscienza e di conseguenza il superamento della separazione della realtà in spazio e tempo. Tracciando il terzo simbolo noi entriamo in contatto con l'energia dello spirito, si apre la porta della coscienza divina dove non esiste più la concatenazione di causa ed effetto ma tutto esiste contemporaneamente su diversi livelli di energia (sincronicità). Non solo possiamo dare ReiKi a una persona lontana nello spazio, ma anche nel tempo. Possiamo dare energia alla nostra infanzia, a noi stessi ancor prima di nascere, o a una persona che ha lasciato il corpo fisico, a noi stessi dopo la nostra morte. L'orizzonte che si apre grazie al terzo simbolo è immenso e vasto, come le possibilità della nostra coscienza. Per inviare energia a distanza si procede come segue: traccio il terzo simbolo, il primo simbolo e pronuncio mentalmente il nome della persona o la situazione che voglio trattare. Avvicino le mani fino a sentire una sorta di bolla di energia fra i palmi e visualizzo il terzo e il primo simbolo e pronuncio ancora una volta mentalmente il nome della persona o della situazione. A questo punto l'energia comincia a scorrere, le mani diventeranno sempre più calde e formicolanti e di frequente ci si sente pervasi da uno strano torpore. E' l'energia di ReiKi che fluisce attraverso il nostro corpo per entrare nel piccolo universo che abbiamo costruito fra le nostre mani. Lì, in quella sfera palpitante di energia, abbiamo creato un ponte fra le coscienze, un tunnel nello spazio-tempo. La persona che stiamo trattando riceverà in quello stesso istante il trattamento

IL TERZO LIVELLO (Shinpiden)

E' la scelta di diventare Maestro di ReiKi e contribuire all'evoluzione della coscienza umana attraverso ReiKi. Nel terzo livello viene consegnato il quarto simbolo e rivelato il procedimento dell'Iniziazione. Ora il processo di guarigione non è più limitato al proprio corpo o alla propria vita, ma si allarga fino a comprendere tutta l'umanità in quell'abbraccio cosmico di amore e compassione che è Il Servizio.

il IV simbolo

Il nome del quarto simbolo può, secondo alcuni, essere ricondotto ad una espressione Zen che significa "Stanza del tesoro della grande luce risplendente", ovvero la consapevolezza della propria Buddità attraverso l'esperienza della Illuminazione. Se il Primo Simbolo riguarda il "Qui e Ora", il Secondo Simbolo riguarda il "Dentro" e il Terzo Simbolo esprime il concetto del superamento dello "Spazio/Tempo", il Quarto Simbolo è il contatto diretto con la Fonte della Luce attraverso il Maestro Interiore e per questo viene più semplicemente definito come il simbolo del Maestro.

l'iniziazione

L'iniziazione del terzo livello è densa di magia e misticismo. Lo studente e il Maestro si incontrano, non solo nella realtà uno davanti all'altro, ma simbolicamente riuniti uno dentro l'altro in colui che riceve l'iniziazione. Lo studente si siede davanti al proprio maestro, che lo ha accompagnato per diversi anni nel cammino, per ricevere la cerimonia che lo consacrerà Maestro a sua volta. E' un momento solenne e di assoluta sacralità, l'energia stessa dello Spirito si manifesta a questo punto per dare il suo assenso o per correggere eventuali lacune o, in alcuni casi, per consigliare di posticipare l'evento se ancora mancano requisiti essenziali nell'iniziando. La cerimonia dura pochi minuti, il nuovo Maestro è nato. D'ora in avanti egli sarà in grado di attivare l'energia di Reiki in tutti coloro che si presenteranno a lui.

il maestro

Come abbiamo visto, le origini di Reiki vanno ricercate negli insegnamenti del Cristo e del Buddha, maestri spirituali dotati della capacità di guarire le malattie e operare miracoli. In realtà il Maestro è dentro ognuno di noi. Alcuni lo chiamano Illuminazione, altri Sé Superiore, altri ancora Dio oppure lo personificano in un Maestro Spirituale, morto o vivente. Il Maestro è sempre dentro di noi. Il Maestro è la nostra Guida, la nostra Coscienza, la Voce Interiore che parla dentro di noi e ci dice sempre la Verità. Il Maestro è il nostro Corpo, la nostra Sensazione, la nostra Emozione, il nostro Pensiero, il nostro Desiderio quando nascono solo ed esclusivamente dall'Amore. Ogni cosa in grado di donarci nuove informazioni sulla realtà è il Maestro che noi abbiamo scelto per crescere. La malattia, il dolore, il lutto, l'abbandono e il tradimento sono Maestri che ci mostrano la distanza tra noi e noi stessi. Ogni nemico che incontriamo sul nostro cammino e che minaccia di ucciderci o di distruggerci è un Maestro che ci mostra dove sono i nostri punti deboli e ci invita a sviluppare il sentimento della protezione. Un evento incomprensibile ci insegna la comprensione, un evento terribile ci insegna la sopportazione e l'umiltà, l'intero corso dell'esistenza è un progressivo cammino di conoscenza verso la Luce. Possiamo vedere il Maestro ovunque solo quando siamo in grado di riconoscerlo e onorarlo dentro di noi, perché la realtà è il riflesso della nostra coscienza.

Questa cornice è un'appendice mia al Metodo Reiki

Mikao Usui ha scoperto questo mezzo attraverso una rielaborazione delle sue conoscenze in svariati campi (medicina, arti terapeutiche, filosofia, psicologia, arti marziali, padronanza delle pubbliche relazioni) e lo ha strutturato metodicamente in vari livelli conoscitivi ed esperienziali.

Mikao Usui è stato spesso ed erroneamente descritto come un monaco cristiano, ma in realtà la storia ci racconta di un uomo d'affari che un bel giorno, insoddisfatto della direzione che la propria vita aveva preso, decise di dedicarsi totalmente alla ricerca dello <Spirituale>. Egli divenne così un monaco viandante Unsui dell'ordine di Mikkyo (simile a Budda), uno delle tante branche del buddhismo e ricevette negli anni insegnamenti <spirituali-spiritici> da parte di numerosi maestri.

La Guarigione Naturale nel Metodo Reiki

Il metodo Reiki consente, attraverso delle iniziazioni, o armonizzazioni, di diventare canale attivo di energia equilibrata, ripristinando quella connessione energetica tra l'umano e il cosmico che secoli e secoli di condizionamenti culturali e sociali hanno parzialmente gettato nell'oblio: in altre parole, l'uomo ha in un certo senso "dimenticato" la sua essenza spirituale e con essa la sua capacità di conoscersi, di riequilibrarsi, di guarire.

Reiki è un metodo a disposizione di ogni persona per riprendere contatto consapevole, in modo semplice e veloce, con la propria componente energetica.

Il Reiki, riarmonizzando corpo, mente e spirito attraverso l'assimilazione cosciente dell'energia cosmica equilibrata, facilita una centratura consapevole del proprio essere ed un'evoluzione individuale attraverso il piano del cuore.

Ogni persona dispone di Energia Vitale Universale: essa è il dono che la creazione ci ha dato. Attraverso l'armonizzazione Reiki l'ingresso a questa fonte di vita viene spalancato e disponiamo di una rinforzata

possibilità di poter percorrere con consapevolezza la via del cuore: cos'è, perché farlo e l'AUTOTRATTAMENTO.

Sul piano fisico mette in moto il naturale processo di auto-guarigione, rafforzando il sistema immunitario, eliminando le tossine, stimolando il sistema linfatico, endocrino e circolatorio.

Induce un profondo stato di armonia e rilassamento ed aumenta la stima e l'amore per se stessi.

Sul piano mentale aumenta la consapevolezza e va a lavorare in profondità nel nostro inconscio ricreando gli equilibri perduti in seguito a traumi psico-emozionali.

Ci fa riscoprire la gioia di vivere e ci dona la capacità di comprendere il nostro compito nella vita.

Sul piano spirituale ci riavvicina alla vera natura della nostra anima, ci dona una maggiore consapevolezza interiore portandoci sempre più vicino alla divinità che è in noi.



OPERATORE REIKI

Si riceve reiki in seguito ad un percorso teorico - pratico durante il quale si riceverà la prima ARMONIZZAZIONE, una procedura praticata da un insegnante (Reiki Master) attraverso la quale il reiki fluirà all'interno del corpo di chi riceve, entra attraverso la sommità del capo per poi defluire attraverso le mani.

Si avranno inoltre informazioni teorico pratiche su come è nato reiki e come lo possiamo utilizzare per noi stessi e come trattare altre persone. Tramite il semplice contatto delle mani l'operatore canalizza l'energia la convoglia su se stesso o su di un'altra persona, creando benefici effetti, soprattutto per quanto riguarda un profondo rilassamento ed una maggiore stabilità e tranquillità.

L'energia impiegata nelle terapie Reiki non è energia personale del praticante ma è l'energia dell'universo intorno a noi, e per questo è inesauribile; entra nel praticante attraverso la sommità del capo per poi defluire attraverso le mani.

S'impara quindi a conoscere il sistema energetico che collega i sette centri di energia principali presenti nel nostro corpo chiamati chakra e come riequilibrarli, ripristinando il corretto grado di armonia e funzionalità donando energia e benessere a chi riceve, perché quando dentro il nostro corpo l'energia, per motivi interni o esterni legati a stress malattie, traumi emotivi non fluisce liberamente si creano dei vuoti o blocchi nei punti energetici.

VOLERSI BENE CON IL PRIMO LIVELLO REIKI IMPONENDOSI LE MANI

Per canalizzare l'energia del Reiki è necessario frequentare un corso di Reiki, scegliere l'insegnante più gradito che armonizzerà la persona tramite un processo chiamato attivazione o armonizzazione (Reiju), da quel momento in poi si attingerà, direttamente e per sempre, all'energia vitale universale.

L'operatore Reiki è in grado di offrire energia senza interruzione, per il tempo che desidera o reputa necessario, senza esaurire il proprio potenziale energetico, poiché non impiega la sua personale energia (come fanno i pranoterapeuti), ma si connette alla matrice primordiale dell'energia stessa.



Con i trattamenti di Reiki si riequilibrano sia il ricevente che il praticante e non si assorbono energie negative. E' fondamentale la pratica regolare e la costanza, soprattutto verso se stessi, per avviare un processo di auto-guarigione, ciò avverrà tramite l'eliminazione delle tossine e si estenderà a tutti i livelli: fisico, mentale e spirituale.

Ricevere un trattamento Reiki è una bella esperienza: la mente si calma, il corpo si rilassa, i dolori si attenuano, i muscoli allentano la rigidità.....persino l'umore migliora!

Nei trattamenti è consigliato lasciarsi guidare dalle intuizioni che nascono mentre si opera, questo è il bello del Reiki.

Inizialmente il Reiki diffuso in Occidente fu molto schematizzato: il trattamento completo prevedeva almeno 30 posizioni.....sono stati venduti molti cd di musiche rilassanti con il sottofondo di un campanello che strimpella ogni tre minuti per segnalare al praticante di cambiare la posizione delle mani. Questo procedimento può essere di aiuto all'inizio, tuttavia ritengo che il reikista deve essere libero di ascoltare il proprio ritmo, le proprie sensazioni, non amo le imposizioni.....lo stesso Mikao Usui non praticava Reiki in un contesto così rigido! Spero con tutto il cuore che gli operatori Reiki, di oggi e del futuro, abbiano la forza di ri-scrivere una nuova storia del Reiki, quella concreta, quella che solo la pratica costante e l'intuito possono scrivere: operando con consapevolezza e Amore, mettendosi a disposizione del prossimo oltre ogni giudizio.

P.S.: Il termine "guarigione" è normalmente associato alla pratica medica, Reiki non è una scienza medica ne intende esserlo, quando scrivo "guarigione", intendo quella spirituale, la via della trasformazione verso l'equilibrio e l'armonia.

Il Reiki è anche la facoltà di attivare l'Energia Vitale Universale, dirigerla e utilizzarla per riportare equilibrio energetico dove questo è venuto a mancare, così come per sollecitare processi di guarigione (in senso olistico) laddove ve ne sia bisogno, sia negli altri che in noi stessi.

Il Reiki è per tutti! Tutti possono divenire canali attivi Reiki; non vi sono di per sé controindicazioni, né limiti legati alla razza, all'età o al sesso. Se si mostra particolarmente utile per persone ammalate, anziani o disabili esso è nondimeno consigliabile a chiunque voglia proseguire il proprio cammino sulla terra in un sentiero di luce, equilibrio ed armonia.

Costellazioni Archetipiche e Astrologiche



Jung definì Archetipi gli elementi strutturali dell'inconscio sostenendo che essi corrispondono a elementi strutturali collettivi dell'anima umana, considerandoli veri e propri organi psichici dal cui funzionamento dipende la salute dell'individuo e la cui lesione può dare origine a disturbi e sintomi fisici o mentali.

Il **Reiki**, secondo i suoi sostenitori, è una pratica spirituale usata come forma terapeutica alternativa per il trattamento di malanni fisici, emozionali e mentali.

Ma una sistematica revisione di una serie di studi clinici sul Reiki, condotta nel 1988, ha concluso che non c'è prova dell'efficacia del Reiki nel trattamento di qualsiasi condizione patologica.

Le origini

Mikao Usui 臼井甕男 (1865–1926)

Secondo la tradizione fu Mikao Usui, nato in Giappone nel 1865, a sviluppare la pratica del Reiki affermando di avere ricevuto l'abilità di curare dopo tre settimane di digiuno e meditazione sul Monte Kurama. I praticanti di Reiki usano infatti un tecnica analoga alla "imposizione delle mani", che, affermano, canalizza le energie terapeutiche (ki).

Nell'aprile del 1922, Usui andò a Tokyo dove fondò l'Usui Reiki Ryoho Gakkai.

Lo scopritore della sua tomba, Frank Arjava Petter riferisce che "Agli inizi degli anni venti Mikao Usui fondò la Usui Reiki Ryoho Gakkai, un'organizzazione che si era prefissa l'obiettivo della guarigione dello spirito e del corpo. **Egli stesso fu il primo presidente di questa organizzazione.**

Il successore legittimo del dr. Usui, il suo amico e collaboratore Ushida, divenne, alla morte del dr. Usui avvenuta il 9 marzo 1926, il secondo presidente. A lui succedettero il signor Taketomi, il signor Watanabe, il signor Wanami e la signora Koyama, la quale all'inizio del 1998 lasciò l'incarico a causa dell'età avanzata. L'attuale presidente è Kondoh". Usui fu un ammiratore dei lavori letterari dell'Imperatore Meiji, tanto che nel processo di sviluppo del Reiki, riassunse parte del lavoro dell'imperatore in un sistema di **principi etici**.

Molti insegnanti Reiki e praticanti affermano di rispettare questi cinque principi:

1. **"Il metodo segreto per invitare la fortuna**
2. **La meravigliosa medicina per ogni malanno**
3. **Solo per oggi: non ti arrabbiare, non ti preoccupare, sii riconoscente**
4. **Lavora duro (per migliorare te stesso) e sii gentile con gli altri**
5. **Ogni giorno e ogni notte, siediti nella posizione del Gassho (le mani giunte di fronte al torace, conosciuta anche come posizione di preghiera) e pronuncia queste parole a voce alta nel tuo cuore: <per l'evoluzione del corpo e dell'anima>**

Nel corso della sua vita, Usui trasmise i suoi insegnamenti ad oltre duemila persone e formò 16 Maestri.

Chujiro Hayashi 林 忠次郎 (1880 - 1940)

Dopo la morte di Usui, avvenuta nel 1926, un suo studente, Chujiro Hayashi, lasciò Usui Reiki Ryoho Gakkai e formò una propria associazione. Hayashi semplificò l'insegnamento del Reiki, spingendo sulla terapeuticità fisica e usando un sistema di tecniche più codificato e semplice.

Hayashi iniziò al Reiki Hawayo Takata che viaggiò lungamente negli Stati Uniti d'America, praticando e insegnando i primi due livelli del Reiki. Takata sottolineò molto l'importanza di far pagare i trattamenti e gli insegnamenti del Reiki. Nel 1976, Takata iniziò ad insegnare lo *Shinpiden* introducendo il termine di *Reiki master* per questo livello, fissando in 10.000 dollari il prezzo per il *master training*.

Takata morì nel 1979 (alcune fonti citano come data della morte il 1980), dopo avere addestrato 22 master. Quasi tutte le conoscenze Reiki nel mondo occidentale derivano dal suo lavoro.

Dopo la morte di Takata, una sua studentessa, Barbara Weber Ray, fondò l'American Reiki Association (ARA) che più tardi diventò l'AIRA e ora è conosciuta come *Radiance Technique International Association Inc.* (TRTIA). L'associazione si differenzia negli insegnamenti dagli altri master e associazioni Reiki, considerandosi l'unica vera depositaria dell'eredità di Takata.

Subito dopo la fondazione dell'ARA, Phyllis Furumoto, nipote di Takata, fondò la *Reiki Alliance*.

Un altro studente di Takata, Iris Ishikuro, abbandonò la pratica di chiedere il prezzo di 10.000 dollari per il conseguimento del livello di master Reiki consentendo al Reiki di diffondersi più ampiamente.

Un grande varietà di contenuti New Age si è spesso aggiunta al Reiki, a volte integrandolo in parte ed esistono numerose scuole di pensiero. Oggi, un Network Reiki è stato fondato per promuovere la standardizzazione delle tecniche tradizionali del Reiki.

Nel Tempio Saihoji che si trova nel Distretto Suginami di Tokyo esiste un monumento commemorativo di Usui Sensei, costituito da un monolito collocato vicino alla tomba contenente le ceneri di Usui, della moglie e del figlio.

Contiene iscrizioni firmate dal Signor Ushida che parlano della vita di Usui e di come i principi di Reiki provengano dagli scritti dell'imperatore Meiji. Il memoriale fu costruito pochi mesi dopo la morte di Usui e mantenuto fino ad oggi dalla Usui Shiki Reiki Ryoho Gakkai Giapponese. Il testo è il seguente:

*Colui che si dedica con impegno allo studio e alla meditazione e lavora instancabilmente per migliorare il corpo e la mente allo scopo di diventare una persona migliore è chiamato un uomo dalla grande anima. Coloro che utilizzano questo dono per scopi sociali, ovvero indicare la retta via a molte persone e operare per il bene comune, sono chiamati **maestri**. Usui era uno di questi maestri. Egli insegnò il Reiki Universale. Innumerevoli persone andarono da lui e gli chiesero di insegnare loro **la grande via del Reiki**.*

L'ideogramma tradizionale del Reiki: derivazione del nome



Il nome Reiki deriva dalla pronuncia di due caratteri giapponesi che descrivono l'energia in sé: '靈 *rei*' (significante 'l'aldilà' o 'spirituale') e 氣 *ki* (in cinese *qi*, qui nel significato di 'energia' o 'forza vitale').

Nelle lingue occidentali, il significato di Reiki è spesso definito come **Energia Vitale Universale** (traduzione usata da Hawayo Takata). Il sostantivo "Reiki" comunemente si riferisce indistintamente sia all'energia sia al metodo terapeutico che utilizza l'energia. Reiki è anche usato come verbo e aggettivo. I madrelingua giapponesi utilizzano il termine in senso generico come "potere spirituale" distinguendo dallo specifico "metodo Usui di cura Reiki", similmente la pratica viene a volte chiamata *Usui-do* o *Usui-no-michi* ("il Metodo di Usui").

Principi teorici del Reiki

Gli insegnamenti del Reiki affermano che c'è *una energia vitale universale*, accessibile ai praticanti per indurre effetti curativi.

Viene affermato dai praticanti di Reiki che ognuno di noi può acquisire la capacità di accedere a questa energia (*iniziazione*). Tutti, in pratica, possono essere iniziati al Reiki. La credenza di base è che l'energia scorrerà attraverso le mani del praticante. Alcuni insegnanti sottolineano l'importanza dell'*intenzione* (di sanare le ferite) del praticante in questo processo mentre altri affermano che l'energia è estratta dalla ferita del ricevente al fine di attivare il processo di guarigione. Andando oltre, la credenza fondamentale vuole che il Reiki sia un'energia intelligente che rende la diagnosi di un male non necessaria.

Un secondo livello di insegnamento Reiki, che include un'ulteriore iniziazione, serve ad equipaggiare il praticante dei mezzi per "curare" a distanza. Questo metodo, dichiarano i sostenitori del Reiki, prevede l'uso di speciali *simboli* per creare una connessione temporanea tra il praticante ed il ricevente, a prescindere dalla ubicazione dei due soggetti, al fine di inviare l'energia Reiki. Si afferma inoltre che il Reiki non è vincolato a uno specifico punto nel tempo, ma può essere inviato nel passato o nel futuro.

L'energia impiegata nelle terapie Reiki si dice discenda dall'Universo piuttosto che da energia *personale* del praticante e per questo è inesauribile (alcuni insegnamenti affermano che l'energia entrerebbe nel praticante attraverso un chakra per poi defluire attraverso le mani). Come conseguenza di questo, viene insegnato ai praticanti il Reiki che essi possono curare se stessi attraverso il Reiki.

Il Reiki è altresì usato dai praticanti come *medicina preventiva* poiché, si afferma, l'energia stimola la cura prima ancora che ci sia un evidente sintomo del male.^[35] Altra conseguenza della *semplicità* del Reiki è che esso può essere insegnato ai bambini.

Alcuni insegnanti affermano che, in taluni livelli, se il ricevente non vuole essere curato, l'energia non scorrerà.

Gli aderenti descrivono il Reiki come una *terapia olistica* che cura malesseri fisici, mentali, emozionali e spirituali. Si afferma poi che la guarigione può interessare parte o tutti questi aspetti in un singolo trattamento senza alcuna necessità conscia di direzionare l'energia sia da parte del praticante sia da parte del ricevente.

Reiki e Chakra

I **chakra** non facevano parte degli insegnamenti originali del Reiki, ma sono stati aggiunti successivamente ai vari stili che sono nati in America nella metà degli anni '80.

Molti Masters, sia tradizionali che non tradizionali, insegnano i chakra come componente importante del sistema Reiki. Alcune scuole non tradizionali indipendenti insegnano anche tecniche particolari quali l'apertura e la chiusura dei chakra, se il "vortice" gira in senso orario piuttosto che in senso antiorario e che cosa significa. Vi sono opinioni discordanti in tal senso e sui colori attribuiti ai vari chakra.

Altri Masters usano pratiche New Age e pendoli per determinare "la rotazione" di un chakra, o come oracoli per stabilire se un chakra "è ostruito" o fluisce liberamente.

Il Reiki e le discipline terapeutiche alternative

Si afferma che il Reiki possa essere usato nel trattamento di praticamente tutte le malattie e disturbi conosciuti. Quando affiancato ad altre terapie naturali ed allopatiche, ne migliorerebbe l'efficacia.

Il Reiki secondo chi lo pratica avrebbe l'effetto di migliorare i risultati del trattamento medico globale, agendo in modo da ridurre gli effetti collaterali di eventuali farmaci, ridurre il tempo del trattamento, ridurre o eliminare il dolore, ridurre lo sforzo e contribuire ad aumentare un senso generale di ottimismo, che gioverà alla cura nel suo complesso.

Il Reiki, inoltre, secondo i sostenitori, può essere abbinato alla medicina tradizionale così come altre medicine alternative che tengono in considerazione la salute della persona da un punto di vista olistico quali Omeopatia, i Fiori di Bach, Aromaterapia, Aurasoma, Medicina Ayurvedica e Fitoterapia, e con la Cristalloterapia.

La malattia vista dal Reiki

Seguendo il punto di vista olistico, nel Reiki si afferma che la malattia, in qualsiasi forma si presenti, non è altro che la manifestazione sul piano fisico di uno squilibrio energetico. Secondo questa visione, traumi, incidenti, alimentazione, eventi atmosferici, situazioni ambientali, danno origine a dei blocchi energetici e alle malattie.^[39] Il Reiki ha come scopo quello di rimuovere questi blocchi energetici, ristabilendone il flusso, ristabilendo l'*armoniosa* interazione tra mente e corpo.

L'evento esterno, secondo questo punto di vista, può al massimo partecipare come concausa nella produzione di uno specifico sintomo, ma il conflitto nasce sempre nella psiche dell'individuo. Il dolore è l'informazione preposta alla conservazione della vita.

Malattia e squilibrio secondo il Reiki

Affermano i seguaci del Reiki che quando l'energia vitale non fluisce regolarmente all'interno del corpo umano seguendo il giusto ritmo, si parla di squilibrio energetico. La funzione principale del Reiki è quella di ristabilire questo equilibrio, e di permettere alla salute, alla vitalità ed alla felicità di manifestarsi liberamente. Le emozioni positive come la felicità, il buon umore, l'amore, la pietà, la tranquillità e l'appagamento sono qualità energetiche molto pure.

Secondo i praticanti il Reiki, quando vengono provate queste emozioni, si sta generando energia positiva. Le emozioni negative come la preoccupazione, la paura, il terrore, l'avversione, la rabbia, l'avidità, la bramosia, l'invidia sono energie molto *dense e pesanti* che richiedono grandi quantitativi di energia e di lavoro per circolare e sostenersi, tendendo ad *infettare* le altre persone con le quali vengono in contatto (come fanno anche le emozioni positive).

Ecco dove, secondo i seguaci, il Reiki agisce. Comincia ristabilendo la pace e l'equilibrio nella mente e nel corpo. Ristabilendo questo equilibrio e raggiungendo la "*guarigione spirituale*" anche il corpo ne avrà beneficio.

Il costo dei livelli Reiki

Sebbene non vi sia un listino prezzi condiviso da tutti gli insegnanti, i prezzi medi sono:

- Primo livello: 200,00 euro
- Secondo livello: tra i 350,00 e i 600,00 euro
- Terzo livello: tra i 3.000,00 e 10.000,00 euro

Oltre i livelli, ad essere pagati sono anche i singoli trattamenti *terapeutici*, poiché si afferma che il *Reiki va pagato come ogni strumento prezioso*.

Alcuni insegnanti affermano tuttavia che non ci deve essere una stretta correlazione tra Reiki e denaro cioè si afferma che "*un buon insegnante è colui che adotta il buon senso, ed è principalmente consapevole dei suoi limiti umani e delle sue insicurezze, si farà sicuramente pagare cifre ragionevoli che gli permettano di fare una vita dignitosa, senza mai eccedere nelle richieste e ti darà anche un buon insegnamento in quanto sarà frutto della*

sua vera esperienza evolutiva" >>

Controindicazioni e critiche: elaborato di vari esperti sociologi e psicologi a livello mondiale, nonché professori di medicina e di varie altre branche di studio antropologico

Secondo gli estimatori, essendo il Reiki un'"energia intelligente", non ci sono controindicazioni: il Reiki sa come deve agire, quindi non può causare danni.

Al contrario, il Reiki induce soggezione psicologica poiché può portare a ritenere che il Reiki possa risolvere qualsiasi problema, fino a fare trascurare le terapie tradizionali, di dimostrata efficacia, curando ogni male (o affrontando ogni situazione della vita) con tale disciplina.

Inoltre, il Maestro a cui ci si affida può far leva sul grado di influenza che ha sugli adepti per strutturare **forme di condizionamento del tutto simili a quelle presenti all'interno delle sette di qualsiasi tipo.**

Più in generale, del Reiki **si contesta che non ha alcuna valenza scientifica**: *non sono disponibili studi scientifici seri (studi controllati "in cieco", pubblicati su riviste autorevoli che ne garantiscano la serietà); inoltre, le spiegazioni fornite, basate su squilibri energetici, energia cosmica, canali energetici e così via, pur comuni nel campo delle medicine alternative, sono completamente estranee alla scienza moderna, e si collegano piuttosto a concezioni magiche.*

Si afferma che il Reiki, mancando di ogni fondamento scientifico, deve i suoi eventuali (e comunque non dimostrati) benefici all'**effetto placebo**.

Altra conclusione è che il Reiki non sarebbe altro che una terapia <personale> alla ricerca di stare bene con sé stessi, non aspettandosi il praticante alcun significativo effetto di guarigione da alcunché.

Il Reiki e la Chiesa

Ad essere contestata è anche la conciliabilità del Reiki con la Chiesa poiché, come le varie esperienze e tecniche psico-fisiche di "meditazione" o di "guarigione" - che di per sé non presentano verità da credere -, in realtà insinua una determinata visione dell'uomo e del mondo non conforme alla Rivelazione di Gesù Cristo.

Contrario alla fede Cristiana, il Reiki è infatti una tecnica di channeling e/o di spiritismo e, sebbene alcuni praticanti Reiki abbiano tentato di cristianizzarlo con l'aggiunta di una preghiera a Cristo, questo non cambia il carattere essenziale del Reiki che non ricorre alla guarigione per mezzo della Divina Grazia - ottenuta con la preghiera a Cristo e seguendo la Sua Parola -, ma per mezzo di una tecnica che verrebbe trasmessa dal Reiki Master all'allievo.

Una <guida> che si sostituisce a Cristo e al Suo Spirito Santo.

Ecco cosa disse Gesù:

*non vi fate chiamare guide, perché una sola è la vostra guida, il Cristo
- Mt 23:10*

Oltre ai danni di ordine spirituale e morale che produce in chi lo pratica, in ultimo la pericolosità psicosomatica del trattamento Reiki è simile a quella di molte altre forme di medicina alternativa: spingere il praticante ad abbandonare forme di cura biblica e/o scientifiche per privilegiare forme di cura alternative prive di alcuna prova scientifica e fortemente alienanti!

Simboli e Mantra

Il sistema di energia Reiki si basa su **8 simboli cosmici** o universali, che attivano l'energia-luce della vita globale. Essi mettono in contatto con dei livelli di coscienza superiori che producono nell'individuo gioia, saggezza, chiarezza ed amore universale.

Satana ha <scimmiettato di nuovo>: infatti, si noti l'evidente analogia ed imitazione dell'opera dello Spirito Santo in noi.

L'apostolo Paolo afferma che «il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo.» (Galati 5:22)

I mantra sono delle parole sacre che dovrebbero attivare l'energia.

Prima di iniziare una seduta di reiki, l'individuo deve pronunciare tre volte dei mantra, silenziosamente.

Essi permettono di legare la persona in modo duraturo alla sorgente universale dell'energia della vita.

L'insegnamento induista afferma che i **mantra** non sono una preghiera od un incantesimo magico, ma **l'incarnazione di una divinità**.

Se un mantra viene ripetuto molte volte, la forza delle divinità viene in aiuto all'uomo.

Ricordiamo che la Bibbia afferma: «**Non avere altri dèi oltre a me... Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso.**» (Esodo 20:3 e 5)

Come Cristiano posso praticare il Reiki?

Trasmettere la luce e l'amore di Dio è il grande inganno del Reiki. Come Cristiani dobbiamo essere selettivi riguardo al modo di trasmettere l'amore di Dio; Gesù ha detto «**Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita**». (Giovanni 8:12) Egli non lascia spazio ad altre possibilità: solo per mezzo di Gesù si può ricevere la luce della vita.

Si dica lo stesso per l'amore. La Bibbia insegna: «**Da questo abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi.**» (1 Giovanni 3:16) Solo il sacrificio di Cristo ci permette di beneficiare dell'amore di Dio: non è possibile ricevere l'amore ed il perdono in altro modo.

Ricordiamo inoltre che al centro della Parola di Dio e dell'universo non c'è l'uomo, ma Dio ed Suo Figlio Gesù Cristo. Il reiki invece, come la maggior parte delle terapie di origine orientale, pone al centro dell'attenzione l'uomo.

La Bibbia ci proibisce formalmente di comunicare con gli spiriti e gli angeli di un altro mondo: perché le uniche entità che entreranno in contatto con noi non saranno gli angeli di Dio, ma gli angeli decaduti di Lucifero. Il reiki, al livello superiore, permette di entrare in contatto con gli spiriti. D. Sommer, presidente dell'Associazione internazionale di reiki, dichiara di essere entrata in contatto con i defunti e incoraggia il contatto con degli angeli tramite il reiki. Si tratta di vero e proprio spiritismo, proibito in modo categorico dalla Parola di Dio. «**Non vi rivolgete agli spiriti, né agli indovini; non li consultate, per non contaminarvi a causa loro. Io sono il SIGNORE vostro Dio.**» (Levitico 19:31)

I maestri Reiki affermano che questo metodo è compatibile con le religioni, indipendente dalla fede e dalla visione del mondo. Ma se un essere umano ha dato la sua vita a Cristo, se vuole vivere e servire per la potenza dello Spirito Santo, non deve avere alcun contatto con il reiki a causa degli spiriti impuri che sono veicolati da questo metodo. Il Nuovo Testamento ci mette in guardia contro ogni associazione con le potenze dell'aria: «**Il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti.**» (Efesini 6:12).

<<L'USCITA ASTRALE: tratto da un forum di adepti

Si tratta della tecnica per uscire dal corpo e vagare ovunque...

Non credo che l'utilizzo dei simboli sia legato DIRETTAMENTE all'uscita dal corpo, nel senso "uso il simbolo PER uscire, lo uso ED esco", come se fosse una porta che apri e ci passi attraverso (MAGARI!!!). L'utilizzo è indiretto: uso i simboli per elevare il mio stato energetico, per aumentare la mia consapevolezza, per riunirmi all'Energia Cosmica facendola fluire attraverso di me, per acquietare i Chakras e far tacere il tumulto interiore. Uso il Reiki per svegliare Kundalini, per farla fluire ed innalzarla al contatto col Rei, per accrescere la mia maturità spirituale.

A questo punto, aumentato il Ki, acquietato il tumulto e riequilibrata l'energia, uscire è più facile, ma tutto questo è conseguenza indiretta dell'utilizzo dei simboli.

I simboli universali ci portano in contatto con i piani più elevati della coscienza. Essi attivano esclusivamente energia luminosa – un'energia vivente, non statica, irradiante – che manifesta le sue qualità di completezza, come gioia, saggezza, chiarezza o amore universale. I simboli armonici e universali sui quali si basa Reiki sono, secondo Carl Gustav Jung, 'entità viventi' continuamente in movimento, e nei confronti della nostra psiche possiedono – che ne siamo coscienti o meno – una determinata forza magnetica e un certo effetto.

I mantra sono parole sacre destinate all'attivazione e alla guida di determinate energie. Prima di un trattamento Reiki si devono ripetere in silenzio. Essi permettono di legare la persona in modo duraturo alla sorgente universale dell'energia della vita.

A questi simboli e parole corrispondono determinati riti, necessari a convogliare l'energia in specifiche parti del corpo. L'insegnamento vedico induista riguardo ai mantra dice: "Un mantra non è una semplice formula, un'invocazione magica o una preghiera: è la personificazione di una divinità specifica. È la divinità stessa. Se uno ripete molte volte il mantra? la potenza della divinità viene in suo aiuto. La forza umana viene così completata con la potenza divina.

Oggi molti esoteristi affermano che i mantra sono delle sillabe/suoni che possiedono una certa vibrazione energetica, non tanto invocazioni a entità metafisiche. È il tentativo di attribuire a questo argomento un'apparenza scientifica. Ma perfino Maharishi Mahesh Yogi, il fondatore della Meditazione Trascendentale, in una delle sue prime opere scritta in India mette l'accento sul fatto che, quando ripetiamo regolarmente un mantra, "richiamiamo una risposta da un altro mondo, richiamiamo l'attenzione degli dei – o entità superiori – che si trovano là." Egli aggiunge ancora: "Tutta la scienza dei mantra o degli inni vedici deve servire alla relazione dell'uomo con queste entità superiori e alla loro comprensione." >>

Con questo termino sperando di aver dato al lettore un imput che lo metta in guardia da questa ed altre simili trappole volte ad eclissare l'anima verso possessioni demoniache che rendono molto difficile la Conversione e rovinano del tutto la Vita Cristiana. Invito ancora una volta il lettore a leggersi la mia dispensa sul New Age...